



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica
L'AUTORITA' COMPETENTE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;
- VISTA** la Delibera di Giunta 26/02/2015, n.48 concernente “Competenze in materie di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (*VAS*), di Valutazione di Impatto Ambientale (*VIA*) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (*VIncA*)”, che individua l’Assessorato Regionale del territorio;
- VISTO** l’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n.3;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n.189 del 21 luglio 2015, recante: “*Commissione regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art.91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 – Criteri per la costituzione – Approvazione*”;
- VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell’Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento delle P.A., in conformità all’art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.A. n.311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e nomina del vicepresidente;
- VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 (quattro) componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.), in sostituzione dei membri scaduti;
- VISTO** il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, di modifica del Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per il rilascio delle autorizzazioni ambientali di competenza regionale e conseguente revoca del D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale Sicilia n.307 del 20 luglio 2020 che ribadisce l’individuazione dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale ad eccezione dell’emanazione dei procedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art.1, comma 6, della l.r. 3/2013, ed individua il Dipartimento Regionale Urbanistica all’adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs. n.152/2006);
- VISTA** la Legge Regionale 13 Agosto 2020 n.19 e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 18 e 26;
- VISTO** il D.A. n.271/GAB del 23 dicembre 2021 che regola l’Approvazione del documento “Procedure e criteri metodologici per la Valutazione Ambientale Strategica (*VAS*) del Piano urbanistico generale (*PUG*) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell’art.18, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2020, n.19 e ss.mm.ii.;
- VISTI** i DD.AA. n. 308 del 23 Dicembre 2022 e n.167 del 12 maggio 2023 di modifiche ed integrazioni D.A. 271 del 23 Dicembre 2021;
- VISTO** il D.P.Reg. 9 del 5/4/2022 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16

dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art.13, comma 3, della legge regionale 17 maggio 2016 n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n.6 e successive modifiche ed integrazioni" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n.25 dell'1/06/2022;

- VISTO** l'Avviso Pubblico avente prot.n.10972 del 06/12/2022 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente relativo alla manifestazione di disponibilità da parte dei professionisti esterni all'Amministrazione regionale, interessati alla nomina di componente della predetta Commissione Tecnica Specialistica;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 579 del 13/12/2022 con la quale è stato formulato l'atto di indirizzo per l'Assessore regionale del Territorio e dell'Ambiente, volto alla riforma della citata Commissione Tecnica Specialistica;
- VISTO** il D.A. n.6/GAB del 13 gennaio 2023 di composizione del Nucleo di Coordinamento della C.T.S., che individua il Presidente della C.T.S., il Vicepresidente e i tre componenti del Nucleo, nonché i Coordinatori delle tre Sottocommissioni Energia, Ambiente e Pianificazione del Territorio;
- VISTA** la Delibera di Giunta n.70 del 10/02/2023 ed il D.A. n.194/GAB del 31/05/2023 con il quale è stato adottato il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il D.A.n.282/GAB del 09/08/2023 con il quale è stato nominato il Prof. Avv. Gaetano Armao in qualità di Presidente della C.T.S. con decorrenza dal 09/08/2023;
- VISTO** il D.A. n.22/GAB del 10/02/2025 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il D.P.R.S. n.734 del 17 febbraio 2025, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 51 del 14 febbraio 2025 con il quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica il Dott. Giuseppe Battaglia;
- VISTO** il D.A. n.246/GAB del 03/09/2025 con il quale sono stati nominati 5 nuovi componenti, in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza richiesti, secondo i quattro profili di cui alla Delibera di Giunta nr.189/2015 indicati, in modo tale di completare la dotazione organica della stessa CTS, considerato che per alcuni componenti della CTS l'incarico era scaduto;
- VISTO** il D.A. n.330/GAB del 07/11/2025, con il quale è stato nominato un nuovo componente della Commissione Tecnica Specialistica, prevista dalla legge regionale 7 maggio 2015, n.9 e successive modifiche ed integrazioni, per la durata di tre anni, a decorrere dalla data del decreto succitato;
- VISTA** la nota prot.n.3719/Gab del 10/08/2026 con la quale, a seguito della scadenza dell'incarico del Presidente in data 09/08/2026, si assegna l'esercizio delle funzioni di Presidenza al Vicepresidente Arch. Maria Chiara Tomasino, nelle more della nomina del nuovo Presidente;
- VISTA** l'istanza prot.n.7985 del 17/03/2026, acquisita al prot/DRU n.8964 (WS) del 09/06/2026, a firma del Responsabile del Procedimento del Comune di Giardini Naxos (ME) in qualità di Autorità Procedente, con la quale è stata depositata nel Portale Valutazioni Ambientali SI-VVI ENTI di questo Dipartimento, con codice istanza 4703, la documentazione prevista comprendente, il RAP, la certificazione di avvenuto versamento delle spese di istruttoria a norma dell'art. 91 della L.R. n. 9/2015, modificato dall'art.7, comma 1, della L.R. 1/2025, e gli elaborati progettuali relativi al "Piano Particolareggiato Attuativo (PPA) di iniziativa privata, con la previsione di quattro tipologie di immobile, tipologia "A", "B", "C" e "D", in variante al Piano di Lottizzazione convenzionata di un lotto di terreno in zona C3 compreso tra la Via Fontana Serro e la strada di PRG, nel Comune di Giardini Naxos (ME)", chiedendo l'attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ex art. 12 del D.Lvo 152/2006 e ss.mm.i.
- VISTA** la documentazione depositata dall'Autorità Procedente di cui sopra;
- VISTA** la nota prot.n.9386 del 16/06/2026 del Servizio 3/DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art.12 del D.Lgs. 152/2006, relativa alla "Piano Particolareggiato Attuativo (PPA)", di cui sopra indicato, con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;

- ***Dipartimento Regionale dell'Ambiente***
- ***Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana***
- ***Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina***
- ***Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti***
- ***Dipartimento Regionale dell'Energia***
- ***Dipartimento regionale delle infrastrutture della mobilità e dei trasporti***
- ***Dipartimento Regionale Tecnico***
- ***Dipartimento Regionale dell'Agricoltura***
- ***Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale***

- **Dipartimento Regionale delle Attività Produttive**
- **Città Metropolitana di Messina già Provincia Regionale di Messina**
-Territorio Ambiente – Parchi e Riserve
-Protezione civile
-Sviluppo economico
- **Ufficio Genio Civile di Messina**
- **Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina**
- **Dipartimento della Protezione Civile Servizio Regionale per la Provincia di ME**
- **Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**
- **ASP Messina**
- **Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – UOC Valutazioni e Pareri Ambientali**
- **Consorzio di Bonifica 11 Messina**
- **Al Comune di Giardini Naxos (ME)**

VISTE le note dei seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) :

- ✓ Assessorato della Salute Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico Servizio 4 prot.n.19369 del 17/06/2026, acquisito al protocollo DRU n.9498 in pari data - trasmessa per conoscenza a questo Dipartimento – indirizzata al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Asp di Messina per relazionare sulle valutazioni e eventuali determinazioni . Relazione a tutt'oggi non pervenuta a questo Dipartimento;
- ✓ Città Metropolitana di Messina prot.n.29191 del 10/07/2026, acquisito al protocollo DRU n.10892 del 13/07/2026;
- ✓ Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia Servizio 7 sede Messina prot.n.20467 del 15/07/2026, acquisito al prot.DRU n.11088 del 16/07/2026 – (Parere positivo con le dovute prescrizioni).

PRESO ATTO che i rimanenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) non hanno fatto pervenire nei termini i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente;

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.);

VISTA la nota prot. n.11706 del 29/07/2026, con la quale il Servizio 3 Affari Urbanistici Sicilia Centrale e Nord Orientale del Dipartimento Urbanistica, ha comunicato al Nucleo della Commissione Tecnica Specialistica per le Autorizzazioni Ambientali di competenza Regionale, l'inserimento della documentazione relativa al procedimento **ME 34-07, Codice Procedura n.4698** Comune di Giardini Naxos (ME), nel portale Regionale per le Valutazioni Ambientali, al fine di acquisire il parere di competenza;

VISTO il Parere n.887 del 10/09/2026 della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota acquisita al DRU prot.n.13920 del 18/09/2026, con il quale è stato espresso parere motivato, ai sensi e per effetto dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sulla proposta relativa al "Piano Particolareggiato Attuativo (PPA) di iniziativa privata, con la previsione di quattro tipologie di immobile, tipologia "A", "B", "C" e "D", in variante al Piano di Lottizzazione convenzionata di un lotto di terreno in zona C3 compreso tra la Via Fontana Serro e la strada di PRG, nel Comune di Giardini Naxos (ME) **di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;**

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al **Parere n.887/2026 del 10/09/2026** reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, che la proposta relativa al "Piano Particolareggiato Attuativo (PPA) di iniziativa privata, con la previsione di quattro tipologie di immobile, tipologia "A", "B", "C" e "D", in variante al Piano di Lottizzazione convenzionata di un lotto di terreno in zona C3 compreso tra la Via Fontana Serro e la strada di PRG, nel Comune di Giardini Naxos (ME)" **ME 34-07 C.P. 4698, sia da non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando le dovute prescrizioni contenute nello stesso parere reso dalla CTS.**

- Art. 2)** Il Comune di Giardini Naxos (ME), Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12, comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014 e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii, il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente - Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Regione Siciliana, e contemporaneamente per estratto, sulla *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla di pubblicazione sul sito internet della Regione Siciliana.

Palermo li, 24.09.2026

L'Autorità competente
(Giuseppe Battaglia)
Firmato

Il Dirigente del Servizio 3/DRU
(Arch. Daniela Grifo)
Firmato



Codice procedura: 4698

Classifica: ME_034_0000007

Proponente: EFFELLE S.R.L.

Autorità procedente: Comune di Giardini Naxos (ME)

OGGETTO: *“Piano Particolareggiato Attuativo (PPA) di iniziativa privata, con la previsione di quattro tipologie di immobile, tipologia “A”, “B”, “C” e “D”, in variante al Piano di Lottizzazione convenzionata di un lotto di terreno in zona C3 compreso tra la Via Fontana Serro e la strada di PRG, nel Comune di Giardini Naxos (ME)”*

Procedimento: Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE COMMISSIONE C.T.S. n. 887/2026 del 10/09/2026

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO l’art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l’art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 dell’8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;



VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l'articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019”.

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l’incarico a 21 componenti della commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il nucleo di coordinamento con nuovi componenti;



VISTO il D.A. 310/GAB del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D.A. 06/GAB del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n. 252/GAB del 06/07/2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/GAB del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/2023 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A.22/GAB del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 46/GAB del 28/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale sono stati nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 con il quale sono stati nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;



VISTO il D.A. n. 138/GAB del 28/05/2025 con il quale è stato nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 166/Gab del 23.06.2025 con il quale è stato nominato il vicepresidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale sono stati nominati n. 5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 330/GAB del 07/11/2025 con il quale è stato nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA l'istanza prot. DRU n. 8964 del 09/06/2026, con la quale il Comune di Giardini Naxos (ME), n.q. di Autorità Procedente, ha chiesto l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della proposta di *"Piano Particolareggiato Attuativo (PPA) di iniziativa privata, con la previsione di quattro tipologie di immobile, tipologia "A", "B", "C" e "D", in variante al Piano di Lottizzazione convenzionata di un lotto di terreno in zona C3 compreso tra la Via Fontana Serro e la strada di PRG, nel Comune di Giardini Naxos (ME)"* (di seguito proposta di Piano);

VISTA la nota prot. 9386 del 16/06/2026 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Dipartimento Regionale dell'Urbanistica - Servizio 3, con la quale è stata avviata la fase di consultazione della procedura relativa al Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 12 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativa alla proposta di Piano di cui in oggetto, invitando i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) alla pronuncia del relativo parere di competenza (ex art.12 comma 2 del D.L.vo.152/06 e s.m.i.) entro 30 giorni a decorrere dalla ricezione della stessa:

- Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana;
- Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina;
- Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- Dipartimento Regionale dell'Energia;
- Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, Mobilità e Trasporti;
- Dipartimento Regionale Tecnico;
- Dipartimento Regionale dell'Agricoltura;
- Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale;
- Dipartimento Regionale delle Attività Produttive;
- Città Metropolitana di Messina;



- Ufficio del Genio Civile di Messina;
- Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina;
- Dipartimento della Protezione Civile;
- Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;
- ASP Messina;
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – UOC Valutazioni e pareri ambientali;
- Consorzio di Bonifica 11 Messina;

LETTI i seguenti contributi pervenuti:

- 1) Nota prot. DRU n. 9498 del 17/06/2026 del **Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**, la stessa non si riporta in quanto trattasi di una nota/delega al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASP di Messina per relazionare sulle valutazioni e eventuali determinazioni;
- 2) Nota prot. DRU n. 10892 del 13/07/2026 della **Città Metropolitana di Messina** con la quale la stessa *“ritiene che il Piano possa essere escluso dalla procedura di VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non rilevando criticità ambientali o potenziali effetti significativi sull'ambiente tali da giustificare l'assoggettamento. Si raccomanda tuttavia, in fase attuativa, di garantire il mantenimento di adeguate percentuali di superficie permeabile, di perseguire la minimizzazione del consumo di suolo e di incrementare, ove tecnicamente compatibile con le previsioni urbanistiche del Piano, la dotazione di essenze arboree autoctone e tipiche della macchia mediterranea nelle aree verdi previste, al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico dell'intervento, favorire l'ombreggiamento naturale, incrementare la resilienza climatica dell'area e contribuire alla mitigazione degli effetti connessi alla trasformazione del suolo.”*;
- 3) Nota prot. DRU n. 11088 del 16/07/2026 dell'**Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia** con la quale la stessa *“rilascia parere positivo al Piano Particolareggiato Attuativo di cui in oggetto con le prescrizioni di seguito riportate:*
 - *le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;*
 - *a monte del pozzo di infiltrazione, considerato che le acque regimentate provengono da piazzali dove è previsto il transito e la sosta di veicoli dovrà essere realizzata una vasca per l'accumulo e il trattamento delle acque di prima pioggia;*
 - *la Società richiedente si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;*
 - *venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.”*;

VISTA la nota prot. n. 11706 del 29/07/2026 con cui il Servizio 3 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Urbanistica, ha comunicato il decorso dei termini di legge stabiliti per la trasmissione di eventuali ulteriori contributi;

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito web del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI);

LETTA la documentazione ed esaminati gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente che nel complesso è costituita da:



N.ro	Tipo documento	Descrizione
186324	01 - Istanza di attivazione della procedura	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
186325	04 - Quietanza Oneri istruttori	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
186326	19 - Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione	19 - DICHIARAZIONE DEL PROFESSIONISTA CHE HA REDATTO LA DOCUMENTAZIONE
186327	27 - Studio Compatibilità Idraulica	27 - STUDIO COMPATIBILITÀ IDRAULICA
186328	28 - Studio Invarianza Idraulica	28 - STUDIO INVARIANZA IDRAULICA
186329	35 - Relazione tecnica	35 - RELAZIONE TECNICA
186330	38 - Rapporto preliminare di Assoggettabilità	38 - RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITÀ
186331	90 - SHAPE FILES (ZIP)	90 - SHAPE FILES (ZIP)
186332	22 - Elenchi Elaborati	ELENCO ELABORATI TRASMESSI
186333	99 - Altra Documentazione	RICHIESTA APPROVAZIONE PPA
186334	99 - Altra Documentazione	PARERE AI SENSI ART. 89 DPR 380/2001 (EX ART.13 LEGGE 02/02//74 N° 64)
186335	99 - Altra Documentazione	CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA
186336	99 - Altra Documentazione	DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ URBANISTICA
186337	99 - Altra Documentazione	LETTERA DI INCARICO PROGETTISTA
186338	99 - Altra Documentazione	LETTERA DI AFFIDAMENTO INCARICO GEOLOGO
186339	99 - Altra Documentazione	CHECKLIST ART 12
186340	29 - Studio Geologico	RELAZIONE GEOLOGICA
186341	99 - Altra Documentazione	CARTOGRAFIA
186342	99 - Altra Documentazione	RILIEVO AREA INTERVENTO CON PIANO QUOTATO
186343	99 - Altra Documentazione	PLANIMETRIA GENERALE STATO DI FATTO
186344	99 - Altra Documentazione	CALCOLO SUPERFICIE IN ZTO C3
186345	99 - Altra Documentazione	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO
186346	99 - Altra Documentazione	PIANO DI GESTIONE DEI MATERIALI
186347	99 - Altra Documentazione	PROFILI SCHEMATICI IN PROGETTO
186348	99 - Altra Documentazione	TIPOLOGIA A - PIANTE IN PROGETTO
186349	99 - Altra Documentazione	TIPOLOGIA A - PROSPETTI E SEZIONI IN PROGETTO
186350	99 - Altra Documentazione	TIPOLOGIA B - PIANTE IN PROGETTO
186351	99 - Altra Documentazione	TIPOLOGIA B - PROSPETTI E SEZIONI IN PROGETTO
186352	99 - Altra Documentazione	TIPOLOGIA C - PIANTE - PROSPETTI E SEZIONI IN PROGETTO
186353	99 - Altra Documentazione	TIPOLOGIA D - PIANTE - PROSPETTI E SEZIONI IN PROGETTO
186354	99 - Altra Documentazione	PLANIMETRIA OPERE DI URBANIZZAZIONE
186355	99 - Altra Documentazione	PLANIMETRIA SUPERFICIE IMPERMEABILIZZATA
186356	99 - Altra Documentazione	PLANIMETRIA INVARIANZA IDRAULICA E PARTICOLARI
186357	99 - Altra Documentazione	PARTICOLARI COSTRUTTIVI OPERE DI URBANIZZAZIONE
186358	99 - Altra Documentazione	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
186359	99 - Altra Documentazione	PIANO PARTICELLARE INTERVENTO
186360	99 - Altra Documentazione	SCHEMA DI CONVENZIONE
186361	99 - Altra Documentazione	DICHIARAZIONE SU RICEVUTA DI VERSAMENTO EFFETTUATO



CONSIDERATO che nell'area oggetto del Piano gravano i seguenti **vincoli territoriali ed ambientali**:

- Il R.A.P. rileva che il territorio comunale di Giardini Naxos è interessato dalla **ZSC ITA 030036 – Riserva naturale del Fiume Alcantara**, avente elevato rilievo naturalistico e paesaggistico. L'area oggetto del Piano risulta tuttavia distante circa 2.300 m dalla ZSC, e quindi esterna al sito Natura 2000;
- Il R.A.P. evidenzia che il **Parco Fluviale dell'Alcantara**, istituito a tutela dell'ecosistema fluviale, dell'ambiente naturale e del paesaggio, non interessa direttamente l'area oggetto del Piano, che risulta esterna alla fascia della riserva e distante circa 2.300 m dal Parco. Il Rapporto descrive ampiamente le caratteristiche naturalistiche del Parco, con particolare riferimento alla flora e alla fauna presenti lungo il corso dell'Alcantara, ma tali elementi risultano riferiti al più ampio ambito del Parco e non vengono evidenziate specifiche interferenze con l'area di intervento;
- Ai sensi del Piano Territoriale Paesaggistico (P.T.P.R.) della provincia di Messina, l'area ricade in regime di tutela Paesaggistica all'interno del paesaggio locale PL04 'Taormina', con assenza di livelli di tutela;
- L'area non rientra tra le aree perimetrate dal PAI come soggette a pericolosità per rischio geomorfologico, né tra i siti d'attenzione o tra le aree a pericolosità derivanti per fenomeni di esondazione;
- L'area non è sottoposta a vincolo archeologico (art. 10, D.Lgs 42/04);
- L'area non interessa zone di interesse archeologico (art. 142, lettera m, D.Lgs 42/04);
- L'area non ricade all'interno di aree boscate (art. 142, lettera g, D.Lgs 42/04);
- L'area non ricade in aree fiumi m. 150 (art. 142, lettera c, D.Lgs 42/04);
- L'area non ricade in aree costa m. 300 (art. 142, lettera a, D.Lgs 42/04).

CONSIDERATO E RILEVATO che sotto il **profilo urbanistico**:

- Il territorio comunale di Giardini Naxos è normato dal P.R.G. approvato con Decreto n. 152/85 del 18 aprile 1985;
- L'area di intervento, la cui estensione nel complesso risulta di 6.193,66 m², è ricadente in zona C3 (Zona espansione urbana) del vigente Piano Regolatore;
- Nel nuovo catasto terreni, le aree interessate dal Piano sono individuate nel foglio di mappa n° 4 con le particelle n°1866 di m² 209; 1868 di m² 44, 1871 di m² 1004, 1873 di m² 15, 1874 di m² 40, 1877 di m² 1080, 1878 di m² 752, 1879 di m² 20, 1880 di m² 17, 1881 di m² 110, 1883 di m² 1332, 1885 di m² 172, 1886 di m² 379, 1887 di m² 477, 1888 di m² 105, 1890 di m² 2, 1893 di m² 105, 1894 di m² 45, 1896 di m² 285;
- Il presente Piano costituisce una revisione del precedente piano di lottizzazione convenzionato, la cui convenzione è scaduta, prevedendo il completamento e/o la realizzazione delle opere di urbanizzazione necessarie;



PRESO ATTO che nel R.A.P., l'A.P. ha rassegnato quanto segue (in corsivo gli elementi tratti testualmente dal R.A.P. che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni);

CONSIDERATO E RILEVATO che il Rapporto Ambientale Preliminare, con riferimento all'**inquadramento territoriale**, inquadra il Comune di Giardini Naxos nel settore meridionale dei Monti Peloritani, compreso tra le foci del Fiume Alcantara e del Torrente Sirina, con prevalente morfologia pianeggiante e affaccio sul Mar Ionio. Il territorio comunale presenta una superficie di circa 5,29 km² e una densità abitativa elevata;

CONSIDERATO E RILEVATO che, con riferimento allo **stato di fatto**, il lotto di intervento è ubicato tra la Via Fontana Serro e una strada di P.R.G. non ancora realizzata, ricade in zona C3 – Zona di espansione urbana del vigente P.R.G. ed interessa una superficie complessiva di 6.193,66 m², con accesso diretto dalla Via Fontana Serro;

CONSIDERATO E VALUTATO che la documentazione del R.A.P. non contiene un'adeguata descrizione dello stato vegetazionale esistente all'interno del lotto e, in particolare, non consente di individuare con certezza la consistenza e la localizzazione dell'eventuale impianto arboreo presente, che dalla documentazione aerofotogrammetrica disponibile appare costituito, almeno in parte, da esemplari riconducibili alla specie olivo;

CONSIDERATO E VALUTATO che nel R.A.P. e negli elaborati progettuali non risultano adeguatamente individuati il numero, la posizione e le caratteristiche degli eventuali esemplari di olivo presenti, né sono descritte le modalità con cui gli stessi saranno conservati, eventualmente espianati e/o reimpiantati in relazione all'attuazione delle previsioni di piano;

CONSIDERATO E RILEVATO che, con riferimento allo **stato di progetto**, il Piano prevede la realizzazione di quattro edifici unifamiliari destinati a civile abitazione, identificati nelle tipologie "A", "B", "C" e "D", oltre ad un fabbricato di tipologia "A1" destinato a spogliatoio/punto di ristoro a servizio di un impianto sportivo per attività di padel.

Gli edifici residenziali saranno costituiti da due elevazioni fuori terra, con ulteriori locali interrati per la tipologia "A" e per gli impianti tecnici delle piscine. L'altezza urbanistica prevista è pari a 5,90 m, mentre l'altezza effettiva fuori terra è indicata in 6,70 m.

Il Piano è dimensionato per un insediamento teorico di 58 abitanti.

Sono previste superfici destinate a parcheggio, nonché una strada condominiale di circa 370 m², con pavimentazioni permeabili finalizzate a favorire l'infiltrazione e il drenaggio delle acque meteoriche attraverso un sistema di Drenaggio Urbano Sostenibile (SUDS).

RILEVATO che il progetto prevede l'installazione di impianti fotovoltaici e solari termici sulle coperture e che le acque meteoriche saranno convogliate verso sistemi di raccolta;

RILEVATO, inoltre, che gli scarichi civili saranno convogliati nella pubblica fognatura prevista lungo Via Fontana Serro, previa realizzazione di apposito pozzetto sifonato per il controllo dei reflui;

CONSIDERATO E RILEVATO che, in attuazione della precedente convenzione (Raccolta 13724, Rep. 49989 del 06.09.2004, Notaio Giamporcaro, registrata a Giarre il 16.09.2004 al n° 100315, ditta Effelle S.r.l.), risultano già realizzate parte delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, tra cui la viabilità lungo Via Fontana Serro, completa delle principali reti tecnologiche, un parcheggio pubblico di circa 150 m² e la sistemazione dell'area destinata a verde pubblico;



RILEVATO che il nuovo P.P.A. prevede il completamento delle opere di urbanizzazione non ancora realizzate, comprendenti l'attrezzatura dell'area a verde pubblico di circa 522 m², la nuova recinzione e la cessione al Comune di circa 377 m² destinati all'urbanizzazione secondaria;

RILEVATO che le opere di urbanizzazione da completare prevedono l'impiego di pavimentazioni permeabili nelle aree del verde attrezzato e nei marciapiedi, mediante sistemi a grigliato erboso o blocchi di calcestruzzo con vuoti funzionali al drenaggio delle acque meteoriche. La capacità di infiltrazione dichiarata, pari a 2.500 mm/h a nuovo e 250 mm/h nel lungo periodo, risulta superiore alla massima intensità di pioggia assunta nel progetto, pari a 190 mm/h;

RILEVATO, inoltre, che nell'area destinata a verde pubblico è prevista la messa a dimora di alberi di basso fusto e la collocazione di elementi di arredo urbano;

CONSIDERATO E RILEVATO che, nel Rapporto Ambientale Preliminare, oltre il Piano Regolatore Generale del Comune, vengono esaminati i seguenti **strumenti di pianificazione/programmazione** territoriale e settoriale agenti nel territorio di studio, e per i quali - in un'ottica di coerenza programmatica - ne è stata valutata la coerenza con il Piano in esame:

- 1) **Piano Territoriale Paesaggistico (P.T.P.R.) della provincia di Messina.** Si rileva che l'area interessata dalla Piano ricade, nell'ambito del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale della provincia di Messina (Ambito 9), all'interno del Paesaggio Locale PL04 "Taormina", in regime di tutela paesaggistica, ma senza specifici livelli di tutela.
- 2) **Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico tra il Fiume Alcantara e Fiume D'Agrò (097).** Si rileva che l'area interessata ricade nel bacino idrografico tra la Fiumara Alcantara e il Fiume d'Agrò (097) e non è classificata tra le aree a rischio idrogeologico ai sensi del P.A.I. Il Rapporto evidenzia inoltre che l'area presenta condizioni di stabilità morfologica, senza particolari fenomeni di dissesto o forme morfogenetiche in atto, e che non emergono criticità dal punto di vista idraulico né la presenza di vincolo idrogeologico.
- 3) **Rete Natura 2000, parchi e aree naturali protette.** Il R.A.P. rileva che il territorio comunale di Giardini Naxos è interessato dalla ZSC ITA 030036 – Riserva naturale del Fiume Alcantara, avente elevato rilievo naturalistico e paesaggistico. L'area oggetto del Piano risulta tuttavia distante circa 2.300 m dalla ZSC, e quindi esterna al sito Natura 2000.

CONSIDERATO E RILEVATO che, nel R.A.P., relativamente alle caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate ai sensi delle lett. b), c) e d) dell'Allegato VI del D. Lgs. 152/2006 e smi, vengono analizzate le seguenti componenti ambientali:

- **Clima acustico e qualità dell'aria.** Il R.A.P. rileva che l'area è inserita in un contesto già urbanizzato e caratterizzato da una significativa attività antropica. In tale quadro, il Rapporto stima come poco significativo l'incremento del clima acustico derivante dal traffico veicolare indotto dall'attuazione del Piano.
- **Vegetazione.** Il R.A.P. rileva che l'area di intervento, inserita in un tessuto urbano residenziale, non presenta elementi vegetali di particolare rilievo. Le aree limitrofe risultano prevalentemente incolte, con sporadica presenza di oliveti. Secondo la Carta degli habitat CORINE Biotopes, la maggior parte dell'area è classificata come 82.3 – Seminativi e colture erbacee estensive, mentre una porzione minore ricade nella categoria 83.112 – Oliveti intensivi.
- **Suolo.** Il R.A.P. rileva che, sulla base della Carta di Uso del Suolo CORINE Land Cover, l'area interessata dall'intervento è classificata come CLC 82.3 – Seminativi e colture erbacee estensive.



CONSIDERATO E VALUTATO che, in relazione all'individuazione dei **possibili impatti significativi** sull'ambiente, l'A.P. analizza gli effetti potenzialmente derivanti dall'attuazione del Piano, distinguendo tra fase di cantiere e fase di esercizio, e individua specifiche **misure di mitigazione**;

CONSIDERATO E VALUTATO che, in fase di cantiere, i principali effetti potenziali sono riconducibili all'incremento temporaneo del traffico veicolare, alla produzione di polveri, alle emissioni acustiche e vibrazionali, ai movimenti di terra, alla produzione di rifiuti e al possibile rischio di contaminazione del suolo e delle acque;

CONSIDERATO che il RAP prevede, quali principali misure di mitigazione, il riutilizzo in sito delle terre di scavo, la limitazione dei tempi di cantiere, la bagnatura delle piste e dei cumuli per il contenimento delle polveri, l'impiego di mezzi telonati e di sistemi lava-ruote, la manutenzione dei mezzi in aree impermeabilizzate, la gestione differenziata dei rifiuti e il contenimento delle emissioni sonore entro gli orari previsti dalla normativa;

CONSIDERATO E VALUTATO che gli impatti connessi alla fase di cantiere sono qualificati dal RAP come temporanei, localizzati, reversibili e di modesta entità, e risultano pertanto riconducibili alle ordinarie interferenze derivanti dalla realizzazione delle opere;

CONSIDERATO E VALUTATO che, in fase di esercizio, il RAP stima un limitato incremento del carico urbanistico e delle pressioni emmissive, anche in ragione della limitata consistenza dell'intervento e delle misure previste per il contenimento dei consumi energetici, quali l'impiego di impianti solari termici e fotovoltaici e di sistemi di illuminazione a LED;

CONSIDERATO E VALUTATO, inoltre, che il progetto prevede il mantenimento di adeguate superfici permeabili e l'impiego di pavimentazioni drenanti, nonché il contenimento degli scavi e dell'impermeabilizzazione delle aree libere, con conseguente limitazione degli effetti sul suolo e sul regime delle acque meteoriche;

VALUTATO, nel complesso, che gli effetti ambientali potenzialmente derivanti dall'attuazione del Piano, sulla base degli elementi forniti dal RAP, risultano limitati, prevalentemente circoscritti alla fase di cantiere, reversibili e mitigabili mediante le misure previste, senza evidenziare, allo stato degli approfondimenti effettuati, condizioni tali da far presumere il verificarsi di impatti ambientali significativi.

CONSIDERATO E RILEVATO che il Rapporto Ambientale Preliminare individua alcune misure di mitigazione riferite principalmente al contenimento del consumo di risorsa idrica, all'efficienza energetica degli edifici, alla limitazione dell'impermeabilizzazione del suolo, alla riduzione delle emissioni luminose e alla gestione dei rifiuti, prevedendo altresì alcune indicazioni di monitoraggio nella fase attuativa;

VALUTATO che la valutazione è formulata in termini generali e non approfondisce gli effetti della trasformazione del suolo sulla biodiversità locale; ciò nondimeno, in considerazione della limitata estensione dell'area, del contesto già urbanizzato e dell'assenza di elementi di interesse naturalistico, si ritiene che la variante non sia suscettibile di determinare impatti significativi sulla componente flora, fauna e biodiversità;

VALUTATO che il Rapporto non approfondisce gli aspetti tecnici relativi alla gestione delle acque meteoriche e al sistema di smaltimento dei reflui, rinviandone la definizione alle successive fasi progettuali. Ciò nondimeno, considerata la limitata entità del Piano, l'assenza di interferenze con corpi idrici superficiali e di



aree a pericolosità idraulica, nonché il previsto allacciamento alle infrastrutture esistenti, si ritiene che l'intervento non sia suscettibile di determinare impatti ambientali significativi sulla componente idrica;

VALUTATO che la valutazione degli impatti risulta prevalentemente qualitativa e non supportata da specifiche analisi emissive o di traffico. Ciò nondimeno, in considerazione dell'inserimento dell'intervento in un contesto urbano già consolidato, si ritiene che gli effetti sulla qualità dell'aria e sui fattori climatici siano di modesta entità, temporanei nella fase di cantiere e non tali da determinare impatti ambientali significativi nella fase di esercizio;

VALUTATO che la valutazione si concentra prevalentemente sugli aspetti di cantiere e non approfondisce gli effetti derivanti dal consumo di suolo, sebbene, in considerazione della limitata estensione dell'intervento e del contesto già urbanizzato, gli impatti sulla componente risultino complessivamente non significativi;

CONSIDERATO E RILEVATO che, nel R.A.P., non è stata affrontata la tematica delle **alternative di proposta di Piano** e cioè l'opzione "zero", di non attuare nessuna proposta di Piano ed il confronto con l'opzione di attuare la proposta di Piano, operando ad esempio una valutazione anche in termini di costo economico, delle possibili alternative;

CONSIDERATO E RILEVATO che, con riferimento al **carattere cumulativo degli effetti**, il R.A.P. esclude la possibilità di impatti ambientali cumulativi, ritenendo che il Piano, per la limitata estensione dell'area interessata e per il modesto incremento del carico insediativo, non determini alterazioni significative delle componenti ambientali né interferenze con habitat, specie di interesse comunitario o con l'assetto urbanistico esistente;

CONSIDERATO e VALUTATO che non sono stati identificati fenomeni di dissesto o pericolosità nelle aree analizzate. Le caratteristiche geologiche e idrogeologiche non presentano rischi significativi;

CONSIDERATO e VALUTATO che gli interventi pianificati non avranno un impatto significativo sugli habitat naturali;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Piano proposto:

- non incide significativamente su habitat di interesse comunitario o prioritari;
- non compromette nuove superfici di rilevante valore ambientale;
- non interrompe connessioni ecologiche;
- è in sintesi coerente con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e non genera impatti significativi sugli habitat naturali, contribuendo alla loro protezione e valorizzazione.

RILEVATO che vi è l'assenza di qualsiasi elemento di conflittualità tra la proposta progettuale di intervento in oggetto evidenziata e gli obiettivi ed esigenze di conservazione di Siti Natura 2000;

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI CONCLUSIVE

RILEVATO:

- che il Piano Particolareggiato Attuativo (P.P.A.) di iniziativa privata interessa un'area di circa 6.193,66 m², ubicata nel territorio comunale di Giardini Naxos, tra la Via Fontana Serro e la strada di PRG non ancora realizzata, ricadente in zona territoriale omogenea C3 – Zona di espansione urbana del vigente strumento urbanistico, approvato con Decreto n. 152/85 del 18 aprile 1985;



- che il P.P.A. costituisce il completamento di un processo di urbanizzazione già avviato nell'ambito della precedente convenzione urbanistica, a seguito della quale risultano già realizzate e cedute al Comune parte delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- che il Piano prevede la realizzazione di edifici a destinazione residenziale, organizzati in quattro corpi di fabbrica unifamiliari, oltre alla tipologia A1 destinata a spogliatoio/punto di ristoro al servizio dell'impianto sportivo per attività di padel, per un insediamento complessivo previsto in circa 58 abitanti;
- che il progetto prevede il completamento delle opere di urbanizzazione, la realizzazione di aree a verde pubblico, parcheggi e sistemazioni esterne, nonché l'impiego di pavimentazioni permeabili finalizzate a favorire l'infiltrazione e la gestione delle acque meteoriche;
- che l'area risulta servita dalla viabilità pubblica esistente e dalle principali reti infrastrutturali, comprese la rete idrica, elettrica, telefonica e fognaria, riducendo la necessità di realizzazione di nuove infrastrutture di servizio;

RILEVATO che, secondo quanto riportato nel R.A.P., l'area non risulta interessata da fenomeni di dissesto o da condizioni di rischio idrogeologico e idraulico e non è sottoposta a vincolo idrogeologico;

RILEVATO che l'area ricade, nell'ambito del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale della provincia di Messina, nel paesaggio locale PL04 "Taormina", in regime di tutela paesaggistica ma in assenza di livelli di tutela;

RILEVATO che l'area di intervento non ricade direttamente all'interno di aree della Rete Natura 2000 né all'interno del Parco Fluviale dell'Alcantara, risultando la ZSC ITA030036 – Riserva naturale del Fiume Alcantara posta a circa 2.300 m dall'area interessata dal Piano;

RILEVATO che, sotto il profilo dell'uso del suolo, l'area risulta prevalentemente classificata come CLC 82.3 – Seminativi e colture erbacee estensive, con una porzione minore classificata come oliveto intensivo;

RILEVATO che il R.A.P. individua, quali principali pressioni connesse alla fase di cantiere, la movimentazione dei mezzi, la produzione di polveri, rumore e vibrazioni, gli scavi e la movimentazione delle terre, nonché la produzione di rifiuti;

RILEVATO che il R.A.P. prevede specifiche misure di mitigazione, tra cui il riutilizzo delle terre di scavo, la bagnatura delle piste e dei cumuli, l'utilizzo di sistemi lava-ruote, la gestione delle macchine in aree impermeabilizzate, la raccolta differenziata dei rifiuti e il contenimento delle emissioni sonore;

RILEVATO che in fase di esercizio sono previste soluzioni finalizzate al contenimento dei consumi energetici e alla riduzione delle emissioni, mediante l'impiego di impianti fotovoltaici e solari termici, nonché sistemi di illuminazione a LED;

RILEVATO che il Piano prevede inoltre l'impiego di pavimentazioni permeabili nelle aree private, nella strada condominiale, nei marciapiedi e nelle aree destinate a verde attrezzato, con funzione di drenaggio e infiltrazione delle acque meteoriche;

CONSIDERATO che il Rapporto Ambientale Preliminare è volto verificare se la proposta di Piano di che trattasi possa avere impatti significativi sull'ambiente e, di conseguenza, decidere di assoggettare o escludere lo stesso dalla procedura di valutazione definendo, se del caso, le necessarie prescrizioni per le successive fasi del procedimento;



CONSIDERATO che il P.P.A. si inserisce in un contesto territoriale già urbanizzato, nel quale parte delle opere di urbanizzazione risultano già realizzate, e determina un incremento del carico insediativo di entità contenuta, pari a circa 58 abitanti;

CONSIDERATO che gli effetti connessi alla fase di cantiere, pur potendo determinare temporanee emissioni di polveri, rumore, vibrazioni e traffico veicolare, risultano localizzati, temporanei e reversibili, oltre che mitigabili attraverso le misure previste dal R.A.P. e dalla normativa vigente;

CONSIDERATO che la trasformazione del suolo costituisce l'elemento di pressione ambientale maggiormente rilevante, in considerazione dell'attuale classificazione dell'area come seminativo e colture erbacee estensive, ma che tale effetto risulta contenuto dalla limitata estensione dell'intervento, dal contesto già urbanizzato e dalle soluzioni progettuali volte a mantenere la permeabilità delle superfici non edificate;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda la componente idrica, il Piano prevede il collegamento alla rete fognaria pubblica per lo smaltimento dei reflui e l'adozione di sistemi di drenaggio e pavimentazioni permeabili per la gestione delle acque meteoriche, riducendo le potenziali pressioni sulla risorsa idrica e sul sistema di drenaggio locale;

CONSIDERATO che, sotto il profilo della qualità dell'aria e del clima acustico, gli effetti attesi in fase di esercizio risultano correlati principalmente al limitato incremento del traffico veicolare e ai consumi energetici degli edifici, per i quali sono previste misure di contenimento e l'impiego di fonti energetiche rinnovabili;

CONSIDERATO che, con riferimento al paesaggio, il R.A.P. non individua modificazioni significative della percezione dei luoghi, considerato il contesto già urbanizzato e la limitata altezza dei fabbricati previsti;

CONSIDERATO che la presenza della ZSC ITA030036 – Riserva naturale del Fiume Alcantara, posta a circa 2.300 m dall'area di intervento, costituisce un elemento di attenzione ambientale, ma che dalle informazioni contenute nel R.A.P. non emergono interferenze dirette né effetti significativi riconducibili all'attuazione del P.P.A. sul sito tutelato;

CONSIDERATO che il R.A.P. ha inoltre esaminato il possibile carattere cumulativo degli impatti, considerando gli effetti derivanti dalle azioni del Piano e la loro eventuale interazione con altri piani, programmi e politiche insistenti nell'ambito territoriale di riferimento, concludendo per l'assenza di effetti cumulativi significativi;

CONSIDERATO che gli alberi di olivo sono soggetti alla disciplina di tutela prevista dal D.Lgs. Luogotenenziale 27 luglio 1945, n. 475, recante *“Divieto di abbattimento di alberi di olivo”*;

RITENUTO, pertanto, necessario che, nella successiva fase progettuale, sia verificata puntualmente la presenza e la consistenza degli esemplari di olivo esistenti e che ogni eventuale intervento di espianto sia preventivamente sottoposto alle autorizzazioni previste dalla normativa vigente, definendo, ove necessario, modalità, tempi e aree di reimpianto, nonché le relative modalità di attecchimento e sostituzione degli eventuali esemplari non sopravvissuti;



VALUTATO:

- che, sulla base delle informazioni contenute nel Rapporto Ambientale Preliminare e degli elementi conoscitivi acquisiti, non emergono criticità ambientali tali da far ritenere che l'attuazione del P.P.A. possa determinare effetti significativi sull'ambiente;
- che gli impatti potenzialmente associati all'attuazione del Piano risultano nel complesso contenuti, localizzati e prevalentemente temporanei e reversibili, con particolare riferimento alle attività di cantiere;
- che le principali pressioni individuate, connesse al consumo di suolo, alla movimentazione delle terre, alle emissioni di polveri e rumore, alla produzione di rifiuti e all'incremento del traffico veicolare, risultano suscettibili di essere efficacemente contenute mediante le misure di mitigazione previste dal R.A.P. e mediante il rispetto della normativa vigente;
- che l'entità del nuovo carico insediativo e delle conseguenti pressioni ambientali risulta limitata rispetto al contesto territoriale di riferimento, anche in considerazione del carattere già urbanizzato dell'area e della precedente attuazione delle opere di urbanizzazione;
- che le soluzioni progettuali relative alla gestione delle acque meteoriche, alla permeabilità delle superfici, all'efficienza energetica e all'utilizzo di fonti rinnovabili concorrono a ridurre le pressioni derivanti dall'attuazione del Piano;
- che non risultano, sulla base degli elementi esaminati, effetti significativi sulle componenti suolo, acqua, aria, clima, biodiversità, popolazione e salute umana, paesaggio, energia, rumore e rifiuti, tali da richiedere l'attivazione della procedura di VAS;
- che, in particolare, la distanza dall'area di intervento della ZSC ITA030036 – Riserva naturale del Fiume Alcantara, unitamente all'assenza di interferenze dirette evidenziate dal R.A.P., non consente di individuare, allo stato delle informazioni disponibili, effetti significativi sul sito Natura 2000;
- che, pertanto, tenuto conto delle caratteristiche del Piano, della limitata entità degli interventi previsti, del contesto territoriale interessato, delle caratteristiche delle aree potenzialmente coinvolte e delle misure di mitigazione previste, non si rilevano effetti ambientali significativi tali da rendere necessaria l'assoggettabilità del Piano alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

CONSIDERATO e VALUTATO che il consumo di suolo derivante dalla trasformazione urbanistica dell'area rientra tra i casi specificamente normati nell'art. 34 della L.R. 19/2020, e che si dovrà pertanto, sulla base degli esiti dello Studio di invarianza idraulica che deve accompagnare il progetto di Piano, dare dimostrazione del rispetto delle condizioni poste dal 2° e 4° comma dell'articolo sopra citato;

CONSIDERATO E VALUTATO che l'insieme degli studi prodotti e delle considerazioni ambientali svolte nel RAP, sebbene con le criticità riscontrate che attengono prevalentemente al livello di approfondimento della documentazione, consentono di escludere con ragionevole certezza che le previsioni del Piano possano determinare impatti significativi sull'ambiente;

CONSIDERATA la rilevanza strategica della transizione ecologica, imposta dagli effetti negativi determinati dall'azione perpetrata dell'uomo sui fattori climatici e ambientali, assume vitale importanza il ruolo di questa commissione tecnica specialistica nel porre criteri e principi di carattere ambientale su tutti gli interventi di nuova edificazione e trasformazione del territorio, che possano imprimere una nuova visione di sviluppo urbanistico che guardi verso città più resilienti al cambiamento delle condizioni ambientali, ove venga perseguita la promozione della qualità architettonica e del decoro urbano, l'introduzione dei principi di



ecosostenibilità ed efficientamento energetico, e il vincolo al rispetto delle norme igienico-sanitarie, sicurezza e rifiuti urbani;

RITENUTO che è necessario prescrivere l'utilizzazione di prodotti che favoriscano il risparmio energetico e migliorino la qualità della vita abitativa, riducendo l'inquinamento acustico, le emissioni in atmosfera e l'insorgere di condense e muffe nei locali abitati, nocive per il microclima interno alle abitazioni e quindi per la salute umana. È parimenti richiesta, nella fase di costruzione, l'utilizzazione di miscele di calcestruzzo a basse emissioni di carbonio e l'opzione per l'"acciaio verde", prodotto con energia rinnovabile e materie prime riciclate. In quest'ottica, pertanto, vengono contemplate specifiche raccomandazioni ambientali per la fase di progettazione esecutiva dei nuovi insediamenti urbani di seguito numerate;

RITENUTO pertanto, sulla base delle risultanze del Rapporto Ambientale Preliminare e delle valutazioni sopra riportate, che il Piano Particolareggiato Attuativo di iniziativa privata possa essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, fermo restando il rispetto delle misure di mitigazione previste nel R.A.P. e della normativa ambientale, urbanistica, paesaggistica e di settore applicabile;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

Ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., **parere di non assoggettabilità a VAS** del "*Piano Particolareggiato Attuativo (PPA) di iniziativa privata, con la previsione di quattro tipologie di immobile, tipologia "A", "B", "C" e "D", in variante al Piano di Lottizzazione convenzionata di un lotto di terreno in zona C3 compreso tra la Via Fontana Serro e la strada di PRG, nel Comune di Giardini Naxos (ME)*" con le raccomandazioni di seguito riportate, finalizzate ad evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente:

1. Nella attuazione del piano devono essere chiarite tutte le osservazioni e rispettate le condizioni poste, in sede di consultazione, dai S.C.M.A.;
2. Nelle successive fasi progettuali e comunque preliminarmente all'esecuzione degli interventi, sia effettuato un rilievo puntuale dell'impianto arboreo esistente, con particolare riferimento agli eventuali esemplari di olivo presenti nel lotto, individuandone numero, ubicazione e caratteristiche. Qualora l'attuazione delle previsioni di piano comporti l'espianto di esemplari di olivo, dovranno essere preventivamente acquisite le autorizzazioni previste dalla normativa vigente e dovranno essere definite, nell'ambito del progetto esecutivo, le modalità di espianto e di reimpianto, le relative aree e i tempi di attuazione, assicurando la sostituzione degli eventuali esemplari che non dovessero attecchire, secondo quanto disposto dall'Autorità competente e nel rispetto del D.Lgs. Luogotenenziale 27 luglio 1945, n. 475 e s.m.i.
3. Il progetto dei fabbricati dovrà essere predisposto in modo da ottimizzare l'efficienza energetica della struttura e delle dotazioni impiantistiche e dovrà prevedere altresì l'installazione di impianti di energia a fonte rinnovabile secondo i criteri di "*edifice energia quasi zero*" come disposto dalla direttiva 2010/31/UE e dal D.L. 4 giugno 2013, n. 63, convertito in L. n.90/2013 ss.mm.ii ed in generale nel rispetto del principio il principio DNSH alla stregua del quale occorre sempre prescegliere la soluzione realizzativa che non arrechi danno agli obiettivi ambientali, a basso impatto e con consumi energetici ridotti al minimo. I



materiali dovranno provenire prevalentemente da economia circolare con il migliore eco-bilancio possibile e che deve risultare da apposita asseverazione del progettista.

4. In tutte le coperture dei corpi di fabbrica dovranno essere installati tegole o moduli fotovoltaici di ultima generazione finalizzati all'autoconsumo e sostenibilità degli edifici, e gli stessi pannelli dovranno avere un basso indice di riflettanza, in modo da ridurre il cosiddetto "effetto acqua" o "effetto lago" che potrebbe confondere l'avifauna. Andranno predilette forme di utilizzo di sistemi termici passivi come la facciata ventilata, la serra solare e il camino del vento.
5. Per tutte le aree esterne a parcheggio, dovranno essere sempre adottati sistemi di ombreggiamento con pensiline fotovoltaiche, oltre a colonnine di ricarica elettriche in misura di almeno una ogni cinque posti auto;
6. Tutti gli impianti idrico-sanitari dovranno essere dotati di impianto solare termico abbinato, nel caso di impianto di riscaldamento, con caldaie a sistema ibrido prevedendo sistemi di termoregolazione, anche da remoto, dell'impianto per evitare inutili surriscaldamenti;
7. Andranno essere previsti idonei sistemi per la raccolta ed il recupero dell'acqua piovana, attraverso l'impiego di serbatoi e/o cisterne da utilizzare per l'irrigazione delle aree a verde e prevedere impianti idrico-sanitario di sistemi atti a favorire il risparmio idrico come riduttori/regolatori di flusso;
8. Si dovranno adottate soluzioni progettuali funzionali al contenimento dell'inquinamento luminoso, attraverso l'uso di apparecchi di illuminazione schermati per evitare l'abbagliamento e permettere la direzione dei flussi luminosi verso il basso, rendere morbida la luce diffusa, nonché privilegiare l'utilizzo di lampade al led, favorire la propagazione della luce naturale (preferendo quella riflessa a quella diretta) e implementarla con luce artificiale adeguata ed energeticamente efficiente; rispettare i requisiti acustici di normativa per il potere fonoisolanti degli elementi costruttivi.
9. Deve essere sempre previsto specifico ed idoneo spazio per l'alloggio dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti e relativo spazio di accesso e manovra per i mezzi addetti al ritiro degli stessi.
10. Nell'ambito delle aree a parcheggio, prevedere la realizzazione di sistemi interrati di raccolta delle acque piovane derivanti dall'accumulo delle intere superfici pavimentate, per il loro riutilizzo quale risorsa idrica per l'irrigazione di aree verdi, il lavaggio di veicoli, la pulizia di aree cortilizie e le cassette dei WC. Tali sistemi di raccolta dovranno essere appositamente dimensionati per garantire il fabbisogno irriguo delle aree verdi (almeno 50 l/m²) e potranno essere realizzati tramite l'installazione ipogea di serbatoi di accumulo in cls o in pvc dotati di tubazione di by-pass per "troppo pieno", filtro estraibile, tubo di aspirazione con valvola di fondo, centralina elettronica con elettropompa per la distribuzione dell'acqua e valvola a tre vie integrata per il controllo automatico. Laddove non risulti possibile l'applicazione di tale sistema di accumulo per ragioni tecniche oggettive, ovvero nelle porzioni residue di superfici non interessate da impluvio, tutte le pavimentazioni esterne dovranno comunque essere realizzate con materiali permeabili al fine di permettere il massimo drenaggio delle acque



meteoriche e ridurre l'accumulo in superficie con conseguente contenimento dei fenomeni di allagamento urbano.

11. Le aree di parcheggio dovranno essere dotate di adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona, atta ad ombreggiare i veicoli in sosta e a mitigare l'impatto visivo dei manufatti edilizi.
12. Per la realizzazione di singoli manufatti a carattere uni-bifamiliari dovrà essere favorito l'utilizzo di materiali di bioedilizia, mentre per tutti gli interventi di isolamento termico degli edifici dovranno essere utilizzati materiali di provenienza naturale quali lana di roccia, lana di vetro, sughero e simili, in sostituzione dei tradizionali prodotti derivati dal petrolio come il polistirolo/polistirene (EPS).

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto di Piano.